

Confraternita di S. Jacopo di Compostella



*Spedale di S. Pietro e S. Giacomo
in Radicofani*

*È giunto un pellegrino alla mia porta.
Ho preparato la mensa col pane e col vino
e l'angolo nascosto per ascoltare la musica.
Egli mi ha benedetto nel nome della Trinità
con la casa, l'ovile e i miei cari.
L'allodola ripete nel suo canto:
sovente, sovente passa Cristo
in veste di pellegrino
(V sec. d.C. – Irlanda)*



Radicofani

Borgo arroccato. Da sempre uno dei pochi rifugi sicuri nel territorio circostante. Già abitato in epoca etrusca poi divenuto strategico nella costruzione dell'itinerario viario della Via Francigena grazie a Desiderio, ultimo re del Longobardi. Quello stesso re che ebbe come moglie Ansa, celebrata nell'VIII secolo dallo storico contemporaneo longobardo che gli dedicò queste parole:

“Procedi ormai sicuro, pellegrino, chiunque tu sia che dalle lontane terre dell’Occidente ti rechi alla tomba di Pietro o alla rupe del Gargano. Per merito di costei, non le armi dei ladroni avrai più da temere lungo le vie, ne’ il freddo ne’ le tempeste delle notti nere, perché ti ha preparato, ella, sicuri ospizi e cibo per il tuo cammino”.

Successivamente appartenne allo Stato Pontificio e Papa Adriano IV lo ampliò e fortificò. Famoso fu il momento di Ghino di Tacco che dal 1297 al 1300 fece della rocca il suo inaccessibile rifugio. Da qui partivano le scorribande dei suoi uomini che assalivano i ricchi viandanti che passavano lungo la Via.

***Qui abbiamo aperto il nostro ospitale,
qui aspetteremo i pellegrini della Via Francigena.***

Lettera del Rettore della Confraternita, 4 giugno 2007

Cari confratelli,

*Con vera gioia posso confermarvi che tra pochi giorni apriremo lo **Spedale di San Pietro e Giacomo** a Radicofani, in uno dei punti più belli e significativi della Francigena. Lo apriamo con lo spirito di servizio e di accoglienza cristiana che ha caratterizzato l'azione della Confraternita fino ad oggi. Lo apriamo dopo molti tentativi e, perché no ?, dopo qualche delusione. Ma siamo tenaci e lo apriamo con lo stesso spirito con cui ci apprestammo ad accogliere i pellegrini sul Cammino di Santiago nel nostro sperduto e isolato **Hospital de San Nicolás de Puente Fitero**: con Fede, senso di servizio, entusiasmo, gioia, semplicità e contando sulle nostre energie, perchè questo, innanzitutto, ci ha insegnato il Cammino.*

Dobbiamo questa possibilità alla generosa offerta di una nostra consorella tedesca, che ha messo a disposizione i mezzi per l'arredo, e alla disponibilità della Misericordia di Radicofani che ci ha concesso i locali.

*Lo **Spedale di San Pietro e Giacomo** verrà gestito con gli stessi criteri dell' **Hospital de San Nicolás** e cioè con turni di confratelli che risiederanno sul luogo, con accoglienza cristiana e gratuità di tutto quello che riusciremo ad offrire. Cominceremo il 29 giugno, festività di san Pietro (lo Spedale si trova sulla sua via...) a cui, insieme al nostro Patrono Giacomo, abbiamo intitolato lo Spedale.*

Paolo Caucci Von Saucken